

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2177

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
E, *AD INTERIM*, MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

**(BERLUSCONI)**

E DAL MINISTRO PER GLI ITALIANI NEL MONDO

**(TREMAGLIA)**

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**(TREMONTI)**

E CON IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

**(FRATTINI)**

Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 2002,  
n. 3, recante disposizioni urgenti per il potenziamento  
degli uffici diplomatici e consolari in Argentina

*Presentato il 16 gennaio 2002*

ONOREVOLI DEPUTATI! — La recente crisi economica e finanziaria verificatasi in Argentina, culminata in uno stato di tensione politica e sociale di estrema gravità, ha determinato anche un aggravio straordinario della pressione sull'ambasciata d'Italia a Buenos Aires e sugli uffici consolari italiani in Argentina.

In particolare, proprio in ragione della peggiorata situazione socio-economica del Paese, si è moltiplicato il numero di ri-

chieste di rilascio di passaporto italiano da parte dei numerosi argentini potenzialmente beneficiari delle norme che facilitano l'acquisto della cittadinanza italiana. Inoltre, la grave disoccupazione e la perdita di potere d'acquisto stanno già causando un incremento abnorme delle richieste di assistenza consolare, tramite sussidi, rivolte ai nostri uffici da parte di cittadini italiani residenti in Argentina (circa 600 mila).

La seguente tabella presenta il quadro sintetico delle presenze di connazionali iscritti all'AIRE nelle circoscrizioni dei nostri uffici consolari in Argentina, nonché dei passaporti rilasciati nel 2001:

SEDE	AIRE	Passaporti
C.G. Buenos Aires	270.075	13.268
C.G. Rosario	64.245	3.168
C.G. La Plata	63.936	3.201
C.G. Cordoba	42.043	2.354
C.G. Bahia Blanca	27.542	1.870
C. Mar del Plata	29.067	2.314
C. Mendoza	24.958	1.675
A.C. Lomas de Zamora	41.137	2.290
A.C. Moron	32.449	2.994
TOTALI	595.452	33.134

Peraltro, i fattori strutturali e congiunturali che sottostanno alla crisi in atto in Argentina appaiono, secondo tutte le previsioni, tali da fare prevedere un lungo periodo di instabilità economica e sociale del Paese, con ripercussioni sulle condi-

zioni di vita di amplissimi strati della popolazione.

Alla luce delle circostanze straordinarie sopra richiamate, nonché in considerazione dell'esigenza di tutelare adeguatamente la collettività italiana residente in Argentina, si ritiene che esistano i presupposti di necessità ed urgenza per disporre il potenziamento delle strutture operative degli uffici diplomatico-consolari italiani, in maniera da dotarli di risorse umane aggiuntive tali da consentire di fare fronte all'abnorme flusso di richieste di assistenza consolare.

La proposta, oggetto del presente decreto-legge, di autorizzare l'assunzione di 30 unità di personale a contratto presso l'ambasciata d'Italia a Buenos Aires e gli uffici consolari, per periodi di sei mesi rinnovabili, viene incontro quindi alla necessità di fare fronte a carichi di lavoro straordinari e risponde all'impegno del Governo preso nella seduta tenutasi il 20 dicembre 2001 nell'Aula del Senato della Repubblica.

## RELAZIONE TECNICA

*(Articolo 11-ter, comma 2, della legge 5 agosto 1978,  
n. 468, e successive modificazioni).*

L'assunzione di 30 impiegati presso gli uffici diplomatico-consolari in Argentina avrebbe un costo totale di 1.632.951,41 euro, corrispondente all'ammontare complessivo delle retribuzioni nell'ipotesi di permanenza in servizio per il periodo massimo consentito di 18 mesi.

Infatti, la retribuzione annua di un impiegato con mansioni esecutive di nuova assunzione in Argentina, con contratto regolato dalla legge locale, è di 36.287,81 euro.

La seguente tabella riassume i costi complessivi annuali del provvedimento, nell'ipotesi che le assunzioni, una volta esperite le procedure abbreviate di selezione, avvengano dal 1° marzo 2002:

	2002 (10 mesi)	2003 (8 mesi)
N. 30 unità (Costo unitario annuo 36.287,81 euro)	907.195,23 euro	725.756,18 euro

### ANALISI TECNICO NORMATIVA

Il presente provvedimento d'urgenza interviene in un ambito normativo attinente alle competenze del Ministero degli affari esteri, relativo alla gestione di personale a contratto presso ambasciate ed uffici consolari all'estero.

I riferimenti normativi e le definizioni giuridiche si attengono alle direttive emanate con la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 20 aprile 2001, n. 1.1.26/10888/9.92.

Le norme introdotte sono conformi alla Costituzione, alla normativa comunitaria e non intervengono in materia di competenza delle regioni o delle autonomie locali, né in ambiti oggetto di precedenti interventi di delegificazione.

Il provvedimento prevede infatti l'adozione di misure con carattere di necessità ed urgenza, in parziale deroga all'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, che disciplina il contingente di personale a contratto che può essere assunto presso ambasciate, consolati ed istituti italiani di cultura all'estero e, se necessario, anche in deroga a quanto disposto dall'ultimo periodo dell'articolo 153 dello stesso decreto, il quale prevede che i contratti possano essere rinnovabili una sola volta.

### ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Il provvedimento si rivolge all'ambito di competenza del Ministero degli affari esteri, nelle sue articolazioni periferiche (ambasciate e consolati).

Essendo materia regolata con disposizioni normative l'unico modo per intervenire a parziale e temporanea modifica di esse è l'iniziativa legislativa. Data la particolare urgenza del provvedimento si richiede, altresì, che detto intervento sia tempestivo ed immediato: di qui la necessità di ricorrere alla decretazione d'urgenza.

I soggetti diretti destinatari della legge sono gli uffici diplomatico-consolari in Argentina, ai quali viene concessa la facoltà di operare assunzioni di personale con contratto temporaneo, secondo la disciplina generale già oggetto di riforma, e che beneficeranno dell'ingresso di personale per il disbrigo delle migliaia di richieste di intervento che stanno pervenendo dai doppi cittadini, sia per un sussidio sia per il rilascio del passaporto o il rimpatrio.

Soggetti destinatari indiretti, ma veri beneficiari del provvedimento, sono in sostanza i cittadini italiani residenti in Argentina, attualmente sottoposti a lunghissimi tempi di attesa, i quali potranno sperare in un disbrigo delle pratiche in tempi ragionevoli.

Sul piano amministrativo ciascun ufficio provvederà, con propri atti amministrativi, debitamente autorizzati dall'Amministrazione centrale, al reclutamento del personale più idoneo sul posto, secondo criteri di efficienza e di economicità.

## DISEGNO DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 16 gennaio 2002, n. 3, recante disposizioni urgenti per il potenziamento degli uffici diplomatici e consolari in Argentina.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

*Decreto-legge 16 gennaio 2002, n. 3, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 16 gennaio 2002.*

**Disposizioni urgenti per il potenziamento degli uffici diplomatici e consolari in Argentina**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 152 e 153 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, che disciplina il contingente di personale a contratto che può essere assunto presso Ambasciate, Consolati ed Istituti italiani di cultura all'estero;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza, determinata dalla recente crisi economico-finanziaria verificatasi in Argentina, di emanare disposizioni al fine di sostenere l'improvviso aggravio di adempimenti richiesti all'Ambasciata d'Italia in Buenos Aires ed agli Uffici consolari italiani in Argentina da parte dei cittadini italiani ivi residenti;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 gennaio 2002;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e, *ad interim*, Ministro degli affari esteri e del Ministro per gli italiani nel Mondo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

ARTICOLO 1.

*(Assunzioni temporanee).*

1. Per le esigenze di servizio straordinarie connesse con la situazione politica ed economica in Argentina, la Rappresentanza diplomatica in Buenos Aires e gli Uffici consolari dipendenti possono assumere, previa autorizzazione dell'Amministrazione centrale, personale con contratto temporaneo di sei mesi, nel limite massimo complessivo di 30 unità. Qualora continuino a sussistere esigenze straordinarie di servizio, il contratto può essere rinnovato per due ulteriori successivi periodi di sei mesi, anche in deroga ai limiti del contingente di cui all'articolo 152,

primo comma, ed a quello temporale di cui all'articolo 153, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni.

2. Per l'assunzione del personale di cui al comma 1 si applicano le procedure previste per il personale temporaneo di cui all'articolo 153 del citato decreto del Presidente della Repubblica n.18 del 1967.

#### ARTICOLO 2.

*(Copertura finanziaria).*

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, valutato in euro 907.195,23 per il 2002 ed in euro 725.756,18 per il 2003, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### ARTICOLO 3.

*(Entrata in vigore).*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 2002.

#### CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e, ad interim, Ministro degli affari esteri.*

TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel Mondo.*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze.*

FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica.*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI.

Lire 500 = € 0,26



\*14PDL0016800\*